

## Di Petta (Uil): «Vigili in giro di notte? Mancano organici e accordi precisi»

– CASTENASO –

UNA SEMPRESI più stretta collaborazione tra Comune, municipale, Arma dei carabinieri, assistenti civici e cittadini, l'ausilio di 4 Targa System, lampade a led e più controlli sul territorio rientrano nel nuovo piano sicurezza varato dall'amministrazione. Il progetto è stato presentato l'altra sera alla comunità: momento in cui sono stati annunciati anche più pattugliamenti della pm. Da giugno, infatti, gli agenti usciranno due sere a settimana. Una notizia che ha subito mosso le critiche dei sindacati, e a chiedere chiarimenti è Stefano Di Petta, delegato Uil: «Ho apprezzato diversi aspetti del progetto – commenta –, ma rimane un grande dubbio, perchè anche dopo la fusione dei tre servizi di pm siamo comunque di fronte a un notevole sott'organico rispetto all'impegno richiesto». Un passo indietro. Da gennaio Castenaso è entrato nell'Unione Terre di Pianura, ma solo con Budrio e Granarolo è stato realizzato un corpo unico di pm, con la sede del quartier generale nella città villanoviana...

«MI CHIEDO se con 28 operatori si riuscirà a coprire a Castenaso un servizio che prevede due notti a settimana in più rispetto ai turni già svolti – dice Di Petta –. A questo servizio è previsto un tempo di recupero minimo, e non vogliamo nemmeno pensare che non verrà rispettato. Tutto ci collega a una questione preminente: il salario accessorio collegato a questa progettazione, al netto degli istituti contrattuali nazionali che non sono da discutere, come la maggiorazione oraria notturna o l'indennità di turno. Da discutere ancora c'è l'armonizzazione della previdenza complementare e le integrazioni economiche derivanti da un aumento dei servizi notturni e festivi – conclude -. Come Cgil, Cisl, Uil e Sulpm abbiamo inviato un sollecito per essere convocati il prima possibile e parlare di tutti questi aspetti. Non si fanno le nozze con i fichi secchi». A replicare è il sindaco Stefano Sermenghi: «Stiamo già lavorando con l'ufficio personale Terre di pianura per equiparare tutti gli operatori di pm allo stesso livello – sottolinea – e riconoscere quanto si potrà fare di premialità per un'attività che noi consideriamo prioritaria. Tutto coinvolgendo correttamente anche i rappresentanti dei lavoratori. Speriamo anche che in futuro si possano fare nuove assunzioni».

Angela Carusone